



ISTANZA URGENTE

Oggetto: piano triennale per individuazione unione e fusione comuni utili ai sensi del Decreto Legge, 30/12/2015 n° 210, G.U. 30/12/2015 (decreto milleproroghe).

PREMESSO CHE

In materia di gestioni associate fra enti locali i termini di cui al comma 31-ter, dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ss.mm.ii. sono sospesi e in attesa della revisione della normativa sulle gestioni associate delle funzioni comunali e dell'attuazione delle riforme previste per le Città metropolitane e le Province dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, si applica quanto previsto dai commi dell'art. 20 del c.d. decreto milleproroghe;

Ai sensi dell'art. 20 comma 2 del decreto milleproroghe “All'articolo 1 della legge 7 aprile 2014 n. 56 apportare le seguenti modificazioni”:

a) al comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Fermo restando quanto previsto dal comma 22 in ordine al sindaco metropolitano, le città metropolitane possono individuare, all'interno del proprio territorio, aree omogenee ai fini del miglior esercizio delle funzioni loro spettanti e di quelle dei comuni e delle unioni di comuni in esse ricomprese.».

b) al comma 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Fermo restando quanto previsto dal comma 57 per le province interamente montane, le province possono individuare, all'interno del proprio territorio, aree omogenee ai fini del miglior esercizio delle funzioni loro spettanti e di quelle dei comuni e delle loro unioni in esse ricompresi.».



CONSIDERATO CHE

Il Decreto Legge, 30/12/2015 alla lettera c comma 3 dell'art. 20 prevede in aggiunta al comma 4 art. 1 Legge 7 aprile 2014 n. 56 che: *“I consigli delle città metropolitane,..... su proposta del sindaco metropolitano....., approvano a decorrere dal 2016 e aggiornano annualmente un piano triennale, finalizzato alla individuazione delle unioni e delle fusioni considerate utili alla razionalizzazione dello svolgimento dei compiti propri dei comuni del rispettivo territorio. I consigli delle città metropolitane.....disciplinano modi e tempi della elaborazione preliminare e istruttoria del piano triennale, con riferimento alla fase delle proposte e delle consultazioni dei Comuni. Sul piano approvato dal consiglio è sentita la regione, che deve esprimersi entro novanta giorni, decorsi i quali senza che la regione si sia pronunciata, il piano si intende da questa condiviso. Esso viene quindi sottoposto per la definitiva adozione alla votazione della Conferenza dei Sindaci (per il piano redatto dalla Città Metropolitana;*

II SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE INTERROGA IL SINDACO

Per sapere se intende promuovere l'individuazione, all'interno del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, aree omogenee ai fini del miglior esercizio delle funzioni loro spettanti e di quelle dei comuni e delle unioni di comuni in esse ricomprese.

Per sapere se intende proporre al consiglio Metropolitano il piano triennale, finalizzato alla individuazione delle unioni e delle fusioni considerate utili alla razionalizzazione dello svolgimento dei compiti propri dei comuni del rispettivo territorio.

Per sapere se siano in fase di calendarizzazione i lavori del Consiglio Metropolitano per quanto concerne le modalità e la tempistica della elaborazione preliminare e istruttoria del piano triennale, con riferimento alla fase delle proposte e delle consultazioni dei Comuni.

Per sapere se sia stato predisposto dallo stesso Sindaco una prima bozza di tale piano e se intende istituire una commissione consigliere ad hoc per le consultazioni dei comuni.

**Il Presidente
Marco Silvestroni**

